

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 1 di 22

COMUNE DI BOSCO MARENCO



VERIFICA COMPATIBILITA' ACUSTICA VARIANTE STRUTTURALE DEL P.R.G.C. L.R. 26/01/2007 N.1 PROGETTO PRELIMINARE

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 2 di 22

0. PREMESA

La presente quale **verifica Compatibilità Acustica propedeutica alla redazione del Progetto Preliminare di Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente (L.R. 01 /2007)** , avente quale **oggetto l'introduzione di N. 71 modifiche sul Territorio Comunale . a sensi art. 3 , comma 1 , lettera B , art. 2 commi 6,7,8 L. 26/10/95 n. 447 “ legge quadro sull'inquinamento acustico “ e L.R. 25/03/2013 n.3 aggiornamento 08/05/2013.**

Il presente elaborato tecnico costituisce quindi la verifica di compatibilità Acustica alla presentazione del Progetto Preliminare alla Variante Strutturale di P.R.G.C. del Comune di Bosco Marengo,elaborata con le N. 71 varianti proposte in riferimento al Piano di Zonizzazione acustica vigente, redatto ai sensi della L.R. 52/2000, approntato in data 04/07/2008 da Pietro Bonzano Ingegnere n. 585 A iscrizione Albo professionale e Bruno Repetto Ingegnere n. 1084 A iscrizione , approvato con D. C.C. n. 20 . del 12/11/2008, a cui si fa riferimento .

Le varianti in oggetto sono già state discusse nella prima conferenza di copianificazione in data 06/09/2012 e nella seconda conferenza di copianificazione in data 11/10/2012.

Il piano di classificazione acustica equivale ad attribuire ad ogni porzione del territorio comunale i limiti di inquinamento acustico facendo riferimento alle Classi definite nella tabella A del D.P.C.M 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.

Il processo di zonizzazione acustica prende avvio dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto contestualmente di tutti gli strumenti di pianificazione dell'ambiente, del territorio, della viabilità e dei trasporti, nonché della morfologia del territorio, al fine di conseguire la classificazione che garantisca la corretta implementazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge per la protezione dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

Pertanto trattandosi nel caso in esame di una **Variante Strutturale al P.R.G.C.** , che ha lo scopo di adeguare il vigente strumento urbanistico alle nuove sopraggiunte Normative vigenti e per intervenire su alcune parti del territorio comunale in funzione delle esigenze manifestate negli ultimi anni, occorre verificare la **Compatibilità Acustica** dell'attuale Progetto Preliminare al Piano di Classificazione Acustica vigente.

L'obiettivo è di verificare sotto l'aspetto acustico la compatibilità delle modifiche introdotte a livello Urbanistico con specifico riferimento ai 71 punti evidenziati rispetto alla Zonizzazione Acustica vigente, avendo cura di predisporre l'eventuale adeguamento al Piano di Classificazione Acustica ove si renda necessario.

Secondo quanto disposto dall'Art. 6 della L.R. n. 52/2000 è vietato l'accostamento di zone aventi valori limite che differiscono per di più di 5 dB(A) anche nel caso di aree contigue appartenenti a comuni limitrofi.

Tale divieto è derogato nel caso che tra le zone esistano discontinuità geomorfologiche che assicurino il necessario abbattimento del rumore.

Nei casi in cui si renda necessario al fine di tutelare preesistenti destinazioni d'uso in aree già urbanizzate , è lasciata la possibilità di adiacenza di zone appartenenti a classi non contigue, con adozione di un piano di risanamento così come stabilito dagli Artt. 6 e 8 della L.R. 52/2000.

I casi eventuali di adiacenza di classi non contigue dovranno essere evidenziati e giustificati nella presente relazione.

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 3 di 22

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La classificazione acustica del territorio comunale, introdotta dall'art.2 del D.P.C.M. 1/3/91, è definita anche dall'art. 6 della Legge Quadro n. 447/95 come l'adempimento fondamentale da parte dei comuni, i quali hanno l'obbligo di dotarsi di tale strumento, per una gestione del territorio che tenga conto delle esigenze di tutela del rumore.

La Regione Piemonte ha emanato la Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", che all'art. 5 definisce le funzioni dei comuni.

I criteri e le condizioni previste dalla suddetta Legge Regionale sono stati definiti nelle linee guida per la classificazione acustica del territorio "Criteri per la classificazione acustica del territorio" (B.U.R. n.33 del 14/08/01).

La prima competenza a carico dei Comuni è quindi la classificazione in zone del territorio comunale secondo quanto previsto dalla Legge quadro 447/95.

I limiti assoluti diurni e notturni già previsti per ciascun a Classe dal DPCM 1/3/91 sono di seguito riportati:

DPCM 1/03/1991 Tabella 2 CLASSI	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00) Leq, dB(A)	Notturmo(22.00-06.00) Leq, dB(A)
I – Aree particolarmente protette	50	40
II – Aree prevalentemente residenziali	55	45
III – Aree di tipo misto	60	50
IV – Aree ad intensa attività umana	65	55
V – Aree prevalentemente industriali	70	60
VI – Aree elusivamente industriali	70	70

sono stati integrati dai valori di emissione e di attenzione e di qualità stabiliti dal DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

Il DPCM 14/11/97 all'art. 2 definisce i limiti di emissione come il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente.

All'art. 3 definisce il limite assoluto di immissione come il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambito esterno.

All'art. 4 definisce il limite differenziale di immissione quale differenza tra il livello di rumore ambientale e il livello di rumore residuo nell'ambiente abitativo.

Il superamento dei limiti comporta le sanzioni Amministrative previste all'art. 10 della Legge quadro 447/95.

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 4 di 22

Il DPCM 14/11/97 all'art. 6 definisce il valore di attenzione quale livello di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana e per l'ambiente. Il Valore di attenzione è il valore massimo di rumore immesso da una o più sorgenti che, quando viene superato, comporta il "Piano di risanamento".

All' art. 7 viene definito il valore di qualità come l'obiettivo da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo, con le tecnologie e le metodiche di risanamento che si hanno a disposizione al fine di realizzare gli obiettivi di tutela dell'inquinamento acustico.

Il DPCM 14/11/97 conferma l'impostazione prevista dal DPCM 1/3/91, che però prevedeva un'unica tabella per tutte le sorgenti, ed introduce il concetto di fasce di pertinenza per le strutture stradali e ferroviarie rimandando a successivi e specifici Decreti l'indicazione dei limiti per tali sorgenti all'interno delle rispettive fasce di pertinenza e dell'ampiezza delle fasce. Le definizioni ed i limiti di ogni Classe sono riportate nelle seguenti tabelle:

TABELLA A DPCM 14/11/1997

<p>CLASSE I: <i>Aree particolarmente protette.</i> Rientrano in questa Classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aree ospedaliere; • aree scolastiche; • aree destinate al riposo ed allo svago; • aree residenziali; • aree rurali e di particolare interesse urbanistico; • parchi pubblici ecc.
<p>CLASSE II: <i>Aree prevalentemente residenziali.</i> Si tratta di aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione e limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.</p>
<p>CLASSE III: <i>Aree di tipo misto.</i> Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con la presenza di attività commerciali e di uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali con l'impiego di macchine operatrici</p>
<p>CLASSE IV: <i>Aree ad intensa attività umana.</i> Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, presenza di attività artigianali, aree in prossimità di strade di grande comunicazione, di linee ferroviarie, di aeroporti, aree con limitata presenza di piccole industrie</p>
<p>CLASSE V: <i>Aree prevalentemente industriali.</i> Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</p>
<p>CLASSE VI: <i>Aree esclusivamente industriali.</i> Aree esclusivamente interessate da insediamenti industriali e prive di insediamenti abitativi.</p>

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 5 di 22

DPCM 14/11/1997-Limiti da rispettarsi in ambiente esterno per sorgenti fisse e mobili										
Classi di destinazione d'uso del territorio	Limiti di immissione – valore massimo immesso da una o più sorgenti		Limiti di emissione– valore massimo immesso da una sorgente		Valori di attenzione. Valore massimo immesso da una o più sorgenti				Valori di qualità Valore massimo immesso da una o più sorgenti	
	Superare i limiti comporta sanzioni amministrative				Superare anche un solo valore comporta il piano di risanamento				Obiettivo da conseguire con i piani di risanamento	
	Diurno 6-22	Nott. 22-6	Diurno 6-22	Nott. 22-6	Intero periodo		Riferito a 1 ora		Diurno 6-22	Nott. 22-6
dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)	Diurno 6-22 dB(A)	Nott. 22-6 dB(A)	Diurno 6-22 dB(A)	Nott. 22-6 dB(A)	dB(A)	dB(A)	
I Aree particolarmente protette	50	40	45	35	50	40	60	45	47	37
II Aree residenziali	55	45	50	40	55	45	65	50	52	42
III Aree di tipo misto	60	50	55	45	60	50	70	55	57	47
IV Area di intensa attività umana	65	55	60	50	65	55	75	60	62	52
V Aree prevalentemente industriali	70	60	65	55	70	60	80	65	67	57
VI Aree esclusivamente industriali	70	70	65	65	70	70	80	75	70	70

Limiti differenziali di immissione per le sorgenti fisse (Art. 4 DPCM 14 novembre 1997)	
Nota A: Vedi art. 2, comma 3, lettera b) della Legge 26 ottobre 1995 n. 447. I valori non si applicano nella Classe VI della Tabella A del DPCM 14 novembre 1997.	
Nota B: superare i limiti comporta sanzioni Amministrative	
Nota C: $L_d = \text{Valore differenziale} = L_a - L_r$.	
Nota D: i limiti riportati non si applicano nei seguenti casi:	
a) se il rumore misurato a finestre aperte nel periodo diurno è $< 50\text{dB(A)}$; se il rumore misurato a finestre aperte nel periodo notturno è $< 40\text{dB(A)}$; b) se il rumore misurato a finestre chiuse nel periodo diurno è $< 35\text{dB(A)}$; se il rumore misurato a finestre aperte nel periodo notturno è $< 25\text{dB(A)}$;	
Diurno dalle 6.00 alle 22.00. $L_d = L_a - L_r$	Notturmo dalle 22.00 alle 6.00. $L_d = L_a - L_r$
5 dB(A)	3 dB(A)

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 6 di 22

Il D.P.R. 30.03.2004, n. 142 “Disposizioni per il contenimento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’art. 11 della L. 26 ottobre 1995, n.447”, riporta nell’allegato I le tabelle:

- Tabella I le fasce di pertinenza acustica ed i livelli di immissione limite per le infrastrutture stradali di Tipo: A, B, C, D ed F – per le strade di nuova realizzazione;
- Tabella II le fasce di pertinenza acustica ed i livelli di immissione limite per le infrastrutture stradali di Tipo: A, B, C, D ed F – per le strade esistenti ed assimilabili.

Tabella I Strade di nuova realizzazione

Tipo di strada	Sottotipi ai fini acustici (D.M.5.11.01)	Ampiezza Fascia di pertinenza	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno	Notte	Diurno	Notte
		m	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)
A autostrade		250	50	40	65	55
B Extraurbana principale		250	50	40	65	55
C Extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
C Extraurbana secondaria	C2	150	50	40	65	55
D Urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E Urbana di quartiere		30	Definiti dai comuni nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14 novembre 1997 e comunque conforme con la zonizzazione acustica delle aree urbane come prevista dall’art.6, comma 1, lettera a) della legge 447 del 1995.			
F locale		30				
<ul style="list-style-type: none"> • * per le scuole vale solo il limite diurno • Valori limite di immissione dB(A) 						

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 7 di 22

Tabella II strade esistenti ed assimilabili

Tipo di strada	Sottotipi ai fini acustici (CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza Fascia di pertinenza	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno	Notte	Diurno	Notte
		m	dB(A)	dB(A)	dB(A)	dB(A)
A autostrade		100 fascia A	50	40	70	60
A autostrade		150 fascia B	50	40	65	55
B Extraurbana principale		100 fascia A	50	40	70	60
B Extraurbana principale		150 fascia B	50	40	65	55
C Extraurbana secondaria	Ca (carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 fascia A	50	40	70	60
C Extraurbana secondaria	Ca (carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	150 Fascia B	50	40	65	55
C Extraurbana secondaria	Cb (tutte le altre)	100 fascia A	50	40	70	60
C Extraurbana secondaria	Cb (tutte le altre)	150 fascia B	50	40	65	55
D Urbana di scorrimento	Da (carreggiate separate)	100	50	40	70	60
D Urbana di scorrimento	Db (tutte le altre)	150	50	40	65	55
E Urbana di quartiere		30	Definiti dai comuni nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al DPCM 14 novembre 1997 e comunque conforme con la zonizzazione acustica delle aree urbane come prevista dall'art.6, comma 1, lettera a) della legge 447 del 1995.			
F locale		30				
* per le scuole vale il limite di immissione per il periodo diurno						

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 8 di 22

- La rumorosità ammessa nelle aree adiacenti alla ferrovia (infrastrutture ferroviarie) è determinata dal DPR 18/11/1998 n. 459 “ Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”.

Il DPR 18/11/1998 n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 1 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario”

prevede:

Art. 3 Fascia di pertinenza.

1. a partire dalla mezzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie di larghezza di:
 - a) m 250 per le infrastrutture di cui all’Art. 2, comma 2, lettera a (infrastrutture ferroviarie esistenti,...) , e per le infrastrutture di nuova costruzione di cui all’Art. 2, comma 2, lettera b), con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h. Tale fascia viene suddivisa in due parti; la prima, più vicina all’infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A); la seconda più distante dall’infrastruttura di larghezza di m 150., denominata fascia B.
 - b) m250 per le infrastrutture di cui all’Art.2, comma 2, lettera b), con velocità di progetto superiore a 200 Km/h.
2. per le aree non ancora edificate interessate all’attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli Art.li 4 e 5 sono a carico del titolare della concessione edilizia di pertinenza di cui al comma 1.
3. nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture in affiancamento ad una esistente, la fascia di pertinenza si calcola a partire dal binario esterno preesistente.

Art. 4 – Infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 Km/h.

Omissis.

Art. 5 Infrastrutture esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h.

1. Per le infrastrutture esistenti, le loro varianti, le infrastrutture esistenti e le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h, all’interno della fascia di cui all’Art.3, comma 1, lettera a), del presente decreto, i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto dall’infrastruttura sono i seguenti:
 - a) 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e case di riposo; per le scuole vale solo il limite diurno.
 - b) **70 dB(A) Leq diurno, 60 dB(A) Leq notturno** per gli altri ricettori **all’interno della fascia A** di cui all’Art. 3 comma 1, lettera a).
 - c) 65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori all’interno della fascia B di cui all’Art.3, comma 1, lettera a).
2. Il rispetto dei valori di cui al comma 1 e , al di fuori della fascia di pertinenza, il rispetto dei valori stabiliti nella Tabella C del D.P.C.M. 14 novembre 1997, è verificato con misure sugli interi periodi di riferimento diurno e notturno, in faccia degli edifici ad un metro dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione, ovvero in corrispondenza di altri ricettori.

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 9 di 22

Le fasce di rispetto sono le seguenti:

Zonizzazione	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00) Leq, dB(A)	Notturmo(22.00-06.00) Leq, dB(A)
Fascia A – Da 0 a 100 m dalla ferrovia	70	60
Fascia B – Da 100 a 250 m dalla ferrovia	65	55

Tabella 3.3 – Zone di cui all’Art. 5 del D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459

Dal punto di vista dell’applicazione del criterio differenziale la normativa attuale D.P.C.M. 14/11/1997 di cui all’Art. 4. “Valori differenziali di immissione” prevede che esso non sia applicato “alla rumorosità prodotta da infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime”.

I limiti ed i valori riportati dal DPR 18/11/1998 n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 1 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario” sono riassunti nella seguente tabella:

DPR 18/11/1998 n. 459 - Limiti del rumore derivante dal traffico ferroviario								
Tipologia del ricettore	Case di cura e ospedali e case di riposo		Scuole		Altri ricettori			
	Diurno 6.00-22	Nott. 22-6.00	Diurno 6.00-22	Nott. 22-6.00	Fascia fino a 100 m dalla mezzeria		Fascia da 100 m a 250 m dalla mezzeria	
					Diurno 6.00-22	Nott. 22-6.00	Diurno 6.00-22	Nott. 22-6.00
	Fascia di 250 metri dalla mezzeria dei binari esterni				Fascia fino a 100 m dalla mezzeria		Fascia da 100 m a 250 m dalla mezzeria	
Infrastrutture ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h	50	40	50	-	70	60	65	55
Infrastrutture ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 Km/h	50	40	50	-	65	55	65	55

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 10 di 22

2.0 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE: PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

La classificazione acustica del territorio comunale, introdotta dall'art.2 del D.P.C.M. 1/3/91, in applicazione della Legge Quadro n. 447/95 e della Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", seguendo le disposizioni dettate dalle linee guida per la classificazione acustica del territorio "Criteri per la classificazione acustica del territorio" (B.U.R. n.33 del 14/08/01), venne redatta in data 04/07/2008 da Pietro Bonzano Ingegnere n. 585 A iscrizione Albo professionale AL e Bruno Repetto Ingegnere n. 1084 A iscrizione , approvato con deliberazione C.C. n. 20. del 12/11/2008 , a cui si fa riferimento , con lo scopo di garantire ad ogni porzione del territorio i livelli di inquinamento acustico compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in esse svolte.

La Classificazione acustica in oggetto è stata organizzata, secondo quanto previsto nella relazione descrittiva all'epoca approvata , stesa secondo le Fasi previste dalla normativa vigente.

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 11 di 22

2. 1 SITUAZIONE DEL TERRITORIO IN FUNZIONE DELLE MODIFICAZIONI INTRODOTTE CON IL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE STRUTTURALE DI P.R.G.C. E VERIFICA DI CONGRUITA' / ADEGUAMENTO RISPETTO AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE.

In tabella vengono indicate le aree oggetto di variazione rispetto al P.R.G.C .

Con riferimento alle tavole grafiche del Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. (tav. 1 - Territorio Extraurbano, tav. 2 – Concentrico, Tav.3 - Frazioni, Tav. 4 Polo Produttivo),

si è proceduto ad individuare e numerare tutte le modificazioni introdotte dalla variante in esame.

In sintesi si riporta la descrizione ad illustrazione delle modificazioni introdotte a livello urbanistico al fine di poter effettuare idonea verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica, provvedendo ad evidenziare gli interventi che necessitano di opportuno adeguamento della Zonizzazione Comunale.

ILLUSTRAZIONE DELLE PREVISIONI URBANISTICHE

Nel Capoluogo, vengono individuate due aree da assoggettare a P.E.C. in sostituzione di altre due che non sono state avviate.

Nel contempo vengono individuate due aree a servizi in adiacenza al cimitero ed in vicinanza del complesso di Santa Croce.

Nelle frazioni vengono individuate alcune nuove aree per insediamenti che però, nel loro insieme, altro non sono che il completamento della struttura abitativa in atto, senza costituire quindi nuovi fronti di insediamento abitativo. In frazione Levata viene stralciata un'area a P.E.C in quanto non attuata.

AREE RESIDENZIALI

Gli interventi sulle aree residenziali, determinano un incremento complessivo tra superfici inserite e stralciate pari a mq. 20.951 come di seguito più dettagliatamente specificato.

Alcune delle modifiche introdotte riguardano la presa d'atto di aree libere edificate (aree di tipo C) ed esattamente quelle indicate ai n. 4, 14, 50, 62 e 63 nel concentrico e le n. 51 e 52 in località Pollastra. Molte sono invece quelle che identificano un completamento di aree urbanizzate (aree di tipo B), soprattutto nelle frazioni, che individuano terreni al servizio di edifici esistenti magari come giardini o orti, individuate ai n. 20, 21, 22, 24, 25, 53 e 66 nella frazione di Pollastra, al n. 17 nella frazione di Quattrocascine, al n. 67 nella frazione di Levata, ai n. 28, 36, 40 e 58 nel concentrico.

Le aree individuate come nuovi inserimenti residenziali sono in realtà piccole superfici che rispondono all'esigenza di ampliamenti di aree esistenti per soddisfare le esigenze dei nuclei familiari (casa per i figli o nipoti). Rientrano, per la maggior parte, in questa casistica le richieste ai n. 16 e 18 nella frazione di Levata, al n. 23 nella frazione di Pollastra ed al n. 26 nella frazione di Quattrocascine, nel concentrico quelle individuate ai n. 1, 2, 6, 8, 9, 10, 11, 41, 59, e n. 60.

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 12 di 22

Le due richieste di aree a strumento urbanistico esecutivo sono entrambe collocate in Bosco Marengo e sono individuate con i n. 5 e 12. Si tratta in entrambi i casi di aree vuote poste fra contesti già edificati e urbanizzati. Di fatto si possono considerare le uniche due aree di completamento residenziale rimaste libere nel concentrico, che permetterebbero di soddisfare la richiesta abitativa senza aprire nuovi fronti edificatori. Contemporaneamente vengono riportate a destinazione agricola due aree precedentemente individuate con uno strumento urbanistico esecutivo non attuate (modifiche n. 29 e 30), un'area erroneamente individuata come residenziale ma in realtà occupata da una azienda agricola (modifica n. 3), un'area a concessione singola (modifica n. 19) ed un'area a strumento urbanistico esecutivo non attuata entrambe in frazione Levata (modifica n. 68).

Viene inserita un'area a verde privato inedificabile, individuata al n. 13 nella frazione di Levata, che serve a dare continuità, urbanisticamente parlando, a due parti della frazione stessa. Un'altra area a verde privato inedificabile viene individuata al n. 38 nel concentrico, ed è la presa d'atto di una situazione esistente.

AREE PRODUTTIVE

Gli interventi sulle aree produttive, determinano un incremento complessivo tra superfici inserite e stralciate pari a mq. 7.984 come di seguito più dettagliatamente specificato.

Le variazioni riguardanti le aree produttive rivolte ad ampliamenti di aree già esistenti sono di seguito elencate. Nel concentrico viene identificata la modifica n. 7, come ampliamento dell'area di deposito della cartiera e nella frazione di Quattrocascine la modifica n. 27.

Nel concentrico la modifica n. 64 è la correzione cartografica dell'area di deposito esistente della cartiera, mentre la modifica n. 65 è la presa d'atto di una porzione di area non utilizzata a fini produttivi che torna ad essere individuata come agricola.

Le modifiche indicate con i n. 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49 e 55 nel polo produttivo riguardano la presa d'atto di aree libere edificate, mentre le modifiche ai n. 43, 54 e 56 del polo produttivo individuano un cambio di tipologia di area produttiva. La modifica n. 32 nel polo produttivo individua un'area non attuata che diventa verde privato inedificabile.

AREE A SERVIZI

Gli interventi sulle aree a servizi, determinano un incremento complessivo tra superfici inserite e stralciate pari a mq. 19.996 come di seguito più dettagliatamente specificato.

Sono state individuate aree per la dotazione dei servizi necessari alle nuove aree residenziali.

Nel concentrico viene inserita la modifica n. 15 (ampliamento dell'area del campo sportivo comunale), la modifica n. 35 (ampliamento del parcheggio del cimitero), la modifica n. 37 (deposito comunale), la modifica n. 39 (area a parcheggio al servizio del centro sportivo comunale e dell'adiacente area residenziale di nuovo inserimento) la modifica n. 57 (area a parcheggio a servizio di Santa Croce) e la modifica n. 61 (parcheggio in via Pancaldi). In frazione Quattrocascine viene inserita la modifica n. 33 (ampliamento del parcheggio del cimitero) e la modifica n. 34 (torre piezometrica dell'acquedotto).

In frazione di Pollastra viene inserita la modifica n. 31 (area a parcheggio).

VIABILITA'

Nel concentrico, con il n. 61, viene inserita una viabilità erroneamente individuata come area a parcheggio.

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 13 di 22

Nel concentrico, con il n. 69, viene inserita una viabilità erroneamente individuata come area di tipo B2 su strada Lavoratori Agricoli.

Nel polo produttivo, con il n. 70, viene inserita una viabilità erroneamente individuata come area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi fra via vecchia reale e la strada statale 35 bis dei Giovi.

Nel concentrico, con il n. 71, viene inserita una previsione di viabilità (strada interpodereale) fra la strada comunale per San Michele e la strada provinciale n. 181.

MODIFICHE INTRODOTTE CON LA VARIANTE

Nel dettaglio le modifiche apportate sono le seguenti:

1. Viene inserita un'area di tipo C a concessione singola di mq. 794 in luogo di un'area di tipo B2 di mq. 794 lungo via Fresonara a completamento dell'edificato;
2. Viene inserita un'area residenziale di tipo C a concessione singola di mq. 388 in sostituzione di un'area agricola di tipo E di mq. 388 lungo la strada provinciale n. 154 (strada dei Lavoratori Agricoli) a completamento dell'abitato;
3. Viene inserita un'area agricola di tipo E. di mq. 5.922 in luogo di un'area residenziale di tipo B1 di mq. 5.922 lungo via Manlio come presa d'atto di una situazione esistente;
4. Viene inserita un'area di tipo B2 di mq. 2.314 in sostituzione di un'area di tipo C di mq. 2.314 lungo via Fresonara come presa d'atto di una situazione esistente;
5. Viene inserita un'area di tipo C a S.U.E. di mq. 8.352 e un'area a verde privato inedificabile di mq. 3.883 in sostituzione di un'area agricola di tipo E di mq. 9.947 e di un'area a standards a verde di mq. 2.288 lungo via Vecchia Fresonara a completamento dell'abitato;
6. Viene inserita un'area residenziale di tipo C a concessione singola di mq. 1.143 in luogo di un'area di tipo B2 di mq. 1.143 lungo via Novara;
7. Viene inserita un'area produttiva di tipo D2 di mq. 12.806 in sostituzione di un'area agricola di tipo E di mq. 12.806 lungo la strada provinciale n. 181 a completamento dell'area produttiva esistente come area di deposito della cartiera;
8. Viene inserita un'area di tipo C a concessione singola di mq. 732 in luogo di un'area di tipo B1 di mq. 732 lungo via Guglielmo Marconi a completamento dell'edificato;
9. Viene inserita un'area di tipo C a concessione singola di mq. 874 in luogo di un'area di tipo B2 di mq. 874 in via XX Settembre;
10. Viene inserita un'area di tipo C a concessione singola di mq. 1.144 in luogo di un'area di tipo a standards a verde di mq. 1.144 lungo corso Dante;
11. Viene inserita un'area di tipo C a concessione singola di mq. 490 in luogo di un'area di tipo B2 di mq. 490 lungo il viale Santa Croce;
12. Viene inserita un'area di tipo C a S.U.E. di mq. 6.878 ed un'area a verde privato inedificabile di mq. 6.852 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 13.730 lungo corso Dante a completamento dell'abitato;
13. Viene inserita un'area a verde privato inedificabile di mq. 3.348 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 3.348 lungo la strada comunale per Pozzolo in località Levata a completamento della frazione;
14. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 1.931 in luogo di un'area residenziale di tipo C di mq. 1.931 lungo viale Santa Croce come presa d'atto di una situazione esistente;

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 14 di 22

15. Viene inserita un'area a standards a verde di mq. 4.873 e a parcheggio di mq. 4.878 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 9.751 lungo la strada comunale delle Ghiare;
16. Viene inserita un'area residenziale di tipo C a concessione singola di mq. 972 ed un'area a verde privato in edificabile di mq. 588 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 1.560 lungo la strada comunale per Pozzolo in località Levata a completamento dell'abitato;
17. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 982 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 982 lungo via Milano in località Quattrocascine a completamento dell'abitato;
18. Viene inserita un'area residenziale di tipo C a concessione singola di mq. 428 ed un'area a verde privato in edificabile di mq. 662 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 1.090 lungo la strada comunale per Pozzolo in località Levata a completamento dell'area edificata;
19. Viene inserita un'area agricola di tipo E di mq. 771 in luogo di un'area residenziale di tipo C a concessione singola di mq. 771 lungo la strada comunale per Pozzolo in località Levata;
20. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 3.256 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 3.256 lungo la strada comunale per Pozzolo in località Pollastra a completamento dell'abitato;
21. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 1.896 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 1.896 lungo la strada comunale per Pozzolo in località Pollastra a completamento dell'abitato;
22. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 2.184 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 2.184 lungo la strada comunale per Tortona in località Pollastra come aggiornamento cartografico;
23. Viene inserita un'area residenziale di tipo C a concessione singola di mq. 2.662 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 2.662 lungo la strada comunale per Piovera in località Pollastra a completamento dell'abitato;
24. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 438 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 438 lungo la strada comunale per Piovera in località Pollastra aggiornamento cartografico;
25. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 1.179 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 1.179 lungo la strada comunale per Tortona in località Pollastra a completamento dell'abitato;
26. Viene inserita, a completamento dell'edificato di Quattrocascine lungo via dei Cascinotti, un'area residenziale di tipo C a concessione singola di mq. 2.330 ed un'area a verde privato in edificabile di mq. 2.531 in luogo di un'area agricola di tipo E di complessivi mq. 4.861;
27. Viene inserita un'area produttiva di tipo D2 di mq. 2.917 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 2.917 lungo via Milano in località Quattrocascine a integrazione dell'area produttiva esistente;
28. Viene inserita un'area di tipo B2 di mq. 1.757 in sostituzione di un'area agricola di tipo E di mq. 1.757 lungo la strada provinciale n. 154 (strada dei Lavoratori Agricoli) a completamento dell'abitato;
29. Viene inserita un'area agricola di tipo E di mq. 11.900 in sostituzione di un'area N1.1 residenziale a S.U.E di mq. 11.900 posta fra la strada comunale alle Ghiare e la strada comunale per la borgata Donna, in quanto non attuata;
30. Viene inserita un'area agricola di tipo E di mq. 8.800 in sostituzione di un'area N1.1 residenziale a S.U.E di mq. 8.800 in via Tripoli, in quanto non attuata;

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 15 di 22

31. Viene inserita un'area a standards a parcheggio di mq. 61 in sostituzione di un'area residenziale di tipo B2 di mq. 61 in frazione Pollastra lungo la strada comunale per Tortona (il comune ha acquisito il sedime di un rudere crollato);
32. Viene inserita un'area a verde privato inedificabile. di mq. 9.098 in luogo di un'area produttiva di tipo D2 a S.U.E. di mq. 9.098 lungo la strada vicinale detta di via Casale nel polo produttivo in quanto non attuata;
33. Viene inserita un'area standards a parcheggio di mq. 1.466 in sostituzione di una'area agricola di tipo E di mq. 1.466 in adiacenza all'area a parcheggio del cimitero in frazione Quattrocascine;
34. Viene inserita un'area a standards comune di mq. 1.320 (torre piezometrica) in sostituzione di un'area residenziale di tipo B2 di mq. 992 e di un'area agricola di tipo E di mq. 328, viene inoltre inserita un'area a verde privato inedificabile di mq. 1.044 in sostituzione di un'area a standards a parcheggio di mq. 1.044 lungo via Milano in frazione Quattrocascine;
35. Viene inserita un'area standards a parcheggio di mq. 2.680 in sostituzione di un'area agricola di tipo E di mq. 2.680 in adiacenza all'area a parcheggio del cimitero del capoluogo;
36. Viene inserita un'area residenziale di tipo B1 di mq. 714 in sostituzione di un'area a standards comune mq. 714 in via Vittorio Veneto (si tratta di una presa d'atto di un edificio che erroneamente era stato individuato come struttura socio-assistenziale);
37. Viene inserita un'area a standards comune di mq. 1.303 (magazzino comunale) in sostituzione di un'area residenziale di tipo B2 di mq. 1.303 in via Montegrappa;
38. Viene inserita un'area a verde privato inedificabile di mq. 2.004 in luogo di un'area standards a verde di mq. 2.004 lungo la strada provinciale n. 154;
39. Viene inserita un'area a standards a verde di mq. 4.126 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 4.126 lungo la strada comunale delle Ghiare a servizio dell'area sportiva del capoluogo;
40. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 2.216 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 2.216 all'incrocio fra corso Dante e la strada provinciale n. 154 a completamento dell'abitato;
41. Viene inserita, lungo via Dante in adiacenza dell'area di tipo B2 sopra riportata, un'area residenziale di tipo C a concessione convenzionata di mq. 5.203 ed un'area a verde privato inedificabile di mq. 2.637 in luogo di un'area agricola di tipo E di complessivi mq. 7.840;
42. Viene inserita un'area produttiva di tipo D1 di mq. 15.468 in luogo di un'area produttiva di tipo D2 di mq. 15.468 lungo via vecchia Reale come presa d'atto della realizzazione di un S.U.E. produttivo;
43. Viene inserita un'area produttiva di tipo D2.1 a S.U.E. di mq. 16.051 in luogo di un'area produttiva di tipo D2 di mq. 16.051 lungo via vecchia Reale come modifica della tipologia di area produttiva;
44. Viene inserita un'area produttiva di tipo D1 di mq. 10.737 in luogo di un'area produttiva di tipo D2 di mq. 10.737 lungo via vecchia Reale come presa d'atto della realizzazione di un S.U.E. produttivo;
45. Viene inserita un'area produttiva di tipo D1 di mq. 5.630 in luogo di un'area produttiva di tipo D2 di mq. 5.630 lungo via vecchia Reale come presa d'atto della realizzazione di un S.U.E. produttivo;
46. Viene inserita un'area produttiva di tipo D1 di mq. 10.320 in luogo di un'area produttiva di tipo D2 di mq. 10.320 lungo via vecchia Reale come presa d'atto della realizzazione di un S.U.E. produttivo;

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 16 di 22

47. Viene inserita un'area produttiva di tipo D1 di mq. 10.709 in luogo di un'area produttiva di tipo D2 di mq. 10.709 lungo via vecchia Reale come presa d'atto della realizzazione di un S.U.E. produttivo;
48. Viene inserita un'area produttiva di tipo D1 di mq. 51.602 in luogo di un'area produttiva di tipo D2 di mq. 51.602 lungo via vecchia Reale come presa d'atto della realizzazione di un S.U.E. produttivo;
49. Viene inserita un'area produttiva di tipo D1 di mq. 9.225 in luogo di un'area produttiva di tipo D2 di mq. 9.225 lungo via vecchia Reale come presa d'atto della realizzazione di un S.U.E. produttivo;
50. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 1.489 in luogo di un'area residenziale di tipo C di mq. 1.489 lungo la strada comunale della Donna come presa d'atto di una situazione esistente;
51. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 1.079 in luogo di un'area residenziale di tipo C di mq. 1.079 lungo la strada comunale per Tortona in località Pollastra come presa d'atto di una situazione esistente;
52. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 1.420 in luogo di un'area residenziale di tipo C di mq. 1.420 lungo la strada comunale per Pozzolo in località Pollastra come presa d'atto di una situazione esistente;
53. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 986 in luogo di un'area residenziale di tipo C di mq. 986 lungo la strada comunale per Pozzolo in località Pollastra come presa d'atto di una situazione esistente;
54. Viene inserita un'area produttiva di tipo D2 di mq. 8.894 in luogo di un'area produttiva di tipo D1 di mq. 8.894 lungo via vecchia Reale come modifica della tipologia di area produttiva;
55. Viene inserita un'area produttiva di tipo D1 di mq. 14.750 in luogo di un'area produttiva di tipo D2 di mq. 14.750 lungo via vecchia Reale come presa d'atto della realizzazione di un'area produttiva;
56. Viene inserita un'area produttiva di tipo D1 di mq. 42.629 in luogo di un'area produttiva di tipo D1.3 di mq. 42.629 lungo via vecchia Reale come modifica della tipologia di area produttiva;
57. Viene inserita un'area a standards a parcheggio di mq. 5.512 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 5.512 lungo il viale di Santa Croce a servizio di Santa Croce nel capoluogo;
58. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 1.607 in luogo di un'area commerciale di tipo T.CR. di mq. 1.607 all'incrocio fra corso Dante e la strada comunale Borgata Donna come presa d'atto di una situazione esistente;
59. Viene inserita un'area residenziale di tipo C a concessione singola di mq. 3.459 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 3.459 lungo la strada provinciale n. 181 per Casalcermelli a completamento dell'abitato;
60. Viene inserita un'area residenziale di tipo C a concessione singola di mq. 5.397 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 5.397 lungo la strada provinciale n. 181 per Casalcermelli a completamento dell'abitato.
61. Viene inserita un'area a viabilità di mq. 812 in sostituzione di un'area a standards a parcheggi di mq. 812 in via Paolo Pancaldi (si tratta di una presa d'atto di un'area che erroneamente era stata individuata come parcheggio).
62. Viene inserita un'area di tipo B2 di mq. 1.557 in luogo di un'area di tipo N a S.U.E. di mq. 1.557 lungo corso Dante come presa d'atto di uno strumento urbanistico attuato;

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 17 di 22

63. Vengono inserite un'area di tipo B2 di mq. 4.185, un'area a standard a verde di mq. 780 ed un'area a standard a parcheggi di mq. 1.003 in luogo di un'area di tipo N2 a S.U.E. di mq. 5.968 lungo via Tripoli come presa d'atto di uno strumento urbanistico attuato;
64. Viene inserita un'area produttiva di tipo D1 di mq. 4.565 in sostituzione di un'area agricola di tipo E di mq. 4.565 lungo la strada provinciale n. 181 a completamento dell'area produttiva esistente;
65. Viene inserita un'area agricola di mq. 2.209 in luogo di un'area produttiva di tipo D1 di mq. 2:209 lungo la strada vecchia di Tortona nel concentrico in quanto non utilizzata dalla proprietà;
66. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 4.259 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 4.259 lungo la strada comunale per Pozzolo in località Pollastra come presa d'atto di una situazione esistente;
67. Viene inserita un'area residenziale di tipo B2 di mq. 1.300 in luogo di un'area agricola di tipo E di mq. 1.300 lungo la strada comunale per Pozzolo in località Levata a completamento della frazione;
68. Viene inserita un'area agricola di tipo E di mq. 5.020 in sostituzione di un'area residenziale a S.U.E. N1.4 di mq. 5.020 posta lungo la strada comunale per Pozzolo in località Levata, in quanto non attuata;
69. Viene corretto un errore materiale togliendo il retino di tipo B2 sulla viabilità su strada Lavoratori Agricoli riducendo, conseguentemente, la superficie di area b2 di mq. 1.498;
70. Viene inserita un'area a viabilità di mq. 997 in luogo di un'area produttiva di tipo D1 di mq. 997 fra via vecchia Reale e la strada statale 35 bis dei Giovi come presa d'atto della situazione esistente e correzione dell'errore cartografico;
71. Viene inserita una previsione di viabilità (strada interpoderale) fra la strada comunale per San Michele e la strada provinciale n. 181, su cui è già presente un accesso di viabilità secondaria, con lo scopo di evitare l'attraversamento del centro abitato del capoluogo da parte dei mezzi agricoli.

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 18 di 22

Le modificazioni individuate secondo la numerazione attribuita dall'Urbanista che risultano rappresentate sulle tavole summenzionate sono state riportate nella seguente tabella in ordine alla classificazione di P.R.G.C. (esistente ed in variante) con relativa Valutazione di congruità acustica in ordine alla nuova situazione del P.R.G.C. elaborata con le varianti proposte in rif. al piano di classificazione acustica vigente” alle quali si fa riferimento per una chiara collocazione delle stesse.

Ubicazione	T a v	N.	Classificazione PRGC		CLASSIFICAZIONE ACUSTICA		CONGRUA	DA ADEGUARE
			Esistente	In variante	Esistente	In variante		
Via Fresonara	2	1	B2	C	III	III	X	
St.Provinciale n.154	2	2	E	C	III	III	X	
Via Manlio	2	3	B1	E	III	III	X	
Via Fresonara	2	4	C	B2	III	III	X	
Via Vecchia Tortona	2	5	E+STANDARDS A VERDE	C SUE+VERDE PRIV.INED.	III	III	X	
Via Novara	2	6	B2	C	III	III	X	
St.Provinciale n.181	2	7	E	D2	III	IV		X
			Trattandosi di nuova area produttiva in sostituzione di area agricola, a completamento area produttiva esistente, si propone la variazione da classe III a classe IV					
Via G. Marconi	2	8	B1	C	III	III	X	
Via XX Settembre	2	9	B2	C	III	III	X	
Corso Dante	2	10	STANDARDS A VERDE	C	III	III	X	
Viale Santa Croce	2	11	B2	C	III	III	X	
Corso Dante	2	12	E	C SUE+VERDE PRIV. INED	III	III	X	
Levata	3	13	E	VERDE PRIV. INED.	III	III	X	
Viale Santa Croce	2	14	C	B2	III	III	X	
St. delle Ghiare	2	15	E	STANDARD VERDE+PARCH.	III	III	X	
Levata	3	16	E	C+VERDE PRIV.INED.	III	III	X	
Quattrocascine	3	17	E	B2	III	III	X	
Levata	3	18	E	C+VERDE PRIV.INED.	III	III	X	
Levata	3	19	C	E	III	III	X	
Pollastra	3	20	E	B2	III	III	X	
Pollastra	3	21	E	B2	III	III	X	
Pollastra	3	22	E	B2	III	III	X	
Pollastra	3	23	E	C	III	III	X	
Pollastra	3	24	E	B2	III	III	X	
Pollastra	3	25	E	B2	III	III	X	
Quattrocascine	3	26	E	C+VERDE PRIV.INED.	III	III	X	

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio		Data: 10-07-2014 Rev.0.0	
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte		Pag. 19 di 22	

Ubicazione	T a v	N.	Classificazione PRGC		CLASSIFICAZIONE ACUSTICA		CONGRUA	DA ADEGUARE
			Esistente	In variante	Esistente	In variante		
Quattrocascine	3	27	E	D2	III	IV		X
Trattandosi di nuova area produttiva in sostituzione di area agricola, a completamento area produttiva esistente, si propone la variazione da classe III a classe IV								
St.Provinciale n.154	2	28	E	B2	III	III	X	
St. delle Ghiare	2	29	SUE res. N1.1	E	III	III	X	
Via Tripoli	2	30	SUE res. N1.2	E	III	III	X	
Pollastra	3	31	B2	STANDARDS PARCHEGGIO	III	STRADE		X
Trattasi di individuazione di nuovo parcheggio in frazione Pollastra, pertanto sarà oggetto di ridefinizione cartografica con attribuzione della classe Strade								
St. di Via Casale	4	32	D2 SUE	VERDE PRIV. INED.	V	IV		X
Trattandosi di area a verde privato inedificabile in luogo di area produttiva non attuata di tipo D2 nel polo produttivo, potrebbe essere ricondotta a classe acustica III, ma deve essere inserita in classe IV come fascia cuscinetto tra la classe V e la classe III								
Quattrocascine	3	33	E	STANDARDS PARCHEGGIO	II/III	II/III	X	
Nella fase attuale viene mantenuta la classe acustica esistente, rimanendo comunque compatibile con aree soggette a viabilità								
Quattrocascine	3	34	B2+STANDARD PARCHEGGIO	STANDARDS+VERD E PRIV. INED.	III	III	X	
Cimitero parcheggio	2	35	E	STANDARDS PARCHEGGIO	II/III	II/III	X	
Nella fase attuale viene mantenuta la classe acustica esistente, rimanendo comunque compatibile con aree soggette a viabilità								
Via Vittorio Veneto	2	36	STANDARDS	B1	III	III	X	
Via Montegrappa	2	37	B2	STANDARDS	III	III	X	
St.Provinciale n.154	2	38	STANDARDS A VERDE	VERDE PRIV. INED.	III	III	X	
St.delle Ghiare	2	39	E	STANDARDS A VERDE	III	III	X	
St.Provinciale n.154	2	40	E	B2	III	III	X	
Via Dante	2	41	E	C+VERDE PRIV. INED.	III	III	X	
Via Vecchia Reale	4	42	D2	D1	IV	IV	X	
Via Vecchia Reale	4	43	D2	D2.1 SUE	IV	IV	X	
Via Vecchia Reale	4	44	D2	D1	IV	IV	X	
Via Vecchia Reale	4	45	D2	D1	IV	IV	X	
Via Vecchia Reale	4	46	D2	D1	IV	IV	X	
Via Vecchia Reale	4	47	D2	D1	IV	IV	X	

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 20 di 22

Ubicazione	T a v	N.	Classificazione Classificazione PRGC		CLASSIFICAZIONE Classificazione ACUSTICA		CONGRUA	DA DA ADEGUARE
			Esistente	In variante	Esistente	In variante		
Via Vecchia Reale	4	48	D2	D1	IV	IV	X	
Via Vecchia Reale	4	49	D2	D1	IV	IV	X	
St. Borgata Donna	2	50	C	B2	III	III	X	
Pollastra	3	51	C	B2	III	III	X	
Pollastra	3	52	C	B2	III	III	X	
Pollastra	3	53	C	B2	III	III	X	
Via Vecchia Reale	4	54	D1	D2	IV	IV	X	
Via Vecchia Reale	4	55	D2	D1	IV	IV	X	
Via Vecchia Reale	4	56	D1.3	D1	IV	IV	X	
Viale Santa Croce	2	57	E	STANDARDS A PARCHEGGIO	III	STRADE		X
Trattasi di individuazione di nuovo parcheggio a servizio del complesso di Santa Croce, pertanto sarà oggetto di ridefinizione cartografica con attribuzione della classe Strade								
Corso Dante	2	58	T.CR. COMMERCIAL E	B2	III	III	X	
St.Provinciale n.181	2	59	E	C	III	III	X	
St.Provinciale n.181	2	60	E	C	III	III	X	
Via Pancaldi	2	61	STANDARDS A PARCHEGGI	VIABILITA'	STRADE	STRADE	X	
Via Dante	2	62	N2 SUE	B2	III	III	X	
Via Tripoli	2	63	N2 SUE	B2	III	III	X	
St.Provinciale n.181	2	64	E	D1	III	III/IV		X
Trattandosi di area produttiva di tipo D1 in luogo dell'attuale area agricola, si propone la variazione da classe III a classe IV, pur rimanendo una porzione in classe III come fascia cuscinetto tra la nuova classe IV e la classe II a sua volta fascia cuscinetto attorno al Complesso di S. Croce. Evidenziando che nello specifico trattasi di un mero adeguamento cartografico quale presa d'atto di un'area di deposito esistente asservita alla cartiera.								
St. Vecchia Tortona	2	65	D1	E	IV	III		X
Trattandosi di area agricola di tipo E in luogo dell'attuale area produttiva D1, si propone la variazione da classe IV a classe III								
Pollastra	3	66	E	B2	III	III	X	
Levata	3	67	E	B2	III	III	X	
Levata	3	68	SUE res. N1.4	E	III	III	X	
St. Lavoratori Agricoli	2	69	B2	VIABILITA'	STRADE	STRADE	X	
Viene corretto un errore materiale sul P.R.G.C. togliendo il retino di tipo B2 sulla viabilità su strada Lavoratori Agricoli								
Via Vecchia Reale	4	70	D1	VIABILITA'	V	STRADE		X
Trattasi di individuazione di nuova viabilità in luogo dell'attuale area produttiva D1, pertanto sarà								

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 21 di 22

oggetto di ridefinizione cartografica con attribuzione della classe Strade								
Ubicazione	T a v	N.	Classificazione PRGC		CLASSIFICAZIONE ACUSTICA		CONGRUA	DA ADEGUARE
			Esistente	In variante	Esistente	In variante		
St. Provinciale n.181	2	71	E	VIABILITA'	III	STRADE		X
Trattasi di individuazione di nuova strada interpodereale fra la strada comunale San Michele e la Strada Provinciale n.181, pertanto si propone di variare la classe III in Strade								

3 CONCLUSIONI

Esaminate puntualmente le proposte urbanistiche definite con Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. di cui in epigrafe, si attesta che la congruità della maggior parte delle modifiche introdotte con quanto previsto dal Piano di Classificazione Acustica Definitivo vigente del territorio Comunale, come si evince dalla tabella riepilogativa sopra riportata.

Per quanto concerne gli interventi individuati ai numeri 7-27-31-32-57-64-65-70-71 necessita invece provvedere alla rettifica/variazione del Piano di Classificazione Acustica affinché questo divenga compatibile con lo Strumento urbanistico in corso di approvazione.

Pertanto si è provveduto al conseguente aggiornamento della Zonizzazione acustica vigente, con restituzione grafica dell'intero Territorio Comunale (Tav.1 – Sviluppo Territorio Comunale) ed individuazione di dettaglio in scala 1/2000 (Tav.2 – Capoluogo, Tav.3 – Frazioni, Tav.4 – Polo Produttivo). avendo evidenziato tutte le aree interessate dalle modifiche Urbanistiche numerate da 1 a 71 allo scopo di renderle immediatamente individuabili in questa fase preliminare.

Fermo restando che le variazioni di classificazione apportate non comportano modifiche superiori ad un solo "step" di classe non individuando particolari situazioni rilevanti ed accostamenti critici, si è provveduto alla perimetrazione delle aree con poligonale di colore rosso, previa variazione del retino corrispondente alla classe acustica oggetto di adeguamento rimandando alle singole considerazioni espresse con relative note di commento riportate sulla tabella di cui al capitolo precedente, note singolarmente riferite alle modificazioni più significative sotto l'aspetto acustico, evidenziando che non si sono individuate particolari problematiche e/o accostamenti critici

Si osserva che in questa fase preliminare si è operato direttamente sul supporto cartografico della

Studio Tecnico Associato ARCHINGEO Via G. Moccagatta 131 Castellazzo B.da (AL)	Compatibilità Acustica del Territorio	Data: 10-07-2014 Rev.0.0
	Redatto da: P. Bonzano - Ingegnere A. Bonzano - Architetto Tecnici Competenti In Acustica Ambientale Regione Piemonte	Pag. 22 di 22

classificazione Acustica vigente, predisponendo opportune tavole di dettaglio a miglior individuazione grafica delle modifiche introdotte con specifico riferimento alle Frazioni ed al Polo produttivo; al termine dell'iter di perfezionamento ed approvazione della Variante dello Strumento Urbanistico, potendo disporre della nuova cartografia di Piano Regolatore opportunamente aggiornata ed integrata a seguito degli interventi edilizi ed urbanistici recentemente attuati, nonché delle modifiche introdotte nel corso degli anni alla viabilità dell'intero Territorio ed alle nuove previsioni di piano in merito a nuove aree da introdurre per il potenziamento degli standards previsti a parcheggio, si renderà necessario ridefinire la nuova classificazione acustica del territorio comunale mediante opportuno aggiornamento della base cartografica di riferimento, allo scopo di renderla immediatamente sovrapponibile e confrontabile con lo Strumento urbanistico variato.

RELATORI		
Progettisti:		IL SINDACO
Ing. PIETRO BONZANO tecnico competente in acustica ambientale (DD 241 del 29 Settembre 2006) n. A / 645		GIANFRANCO GAZZANIGA
Arch. ALESSANDRO BONZANO tecnico competente in acustica ambientale (DD 200 del 22 Maggio 2009) n. A / 783		IL SEGRETARIO COMUNALE (Avv. Stefano Valerii)
Collaboratori Tecnici		Dirigente
Geom. MOLINA DANIELE		Responsabile Servizio Tecnico (Geom. Pio Zuccotti)

Bosco Marengo, li 10 /07/2014